

Presenze
Presences
Anno 2005



Domatore
Tamer
Anno 2001



Figura di vecchio
Old man walking
Anno 2004

Antonio **Eccli** Scultore

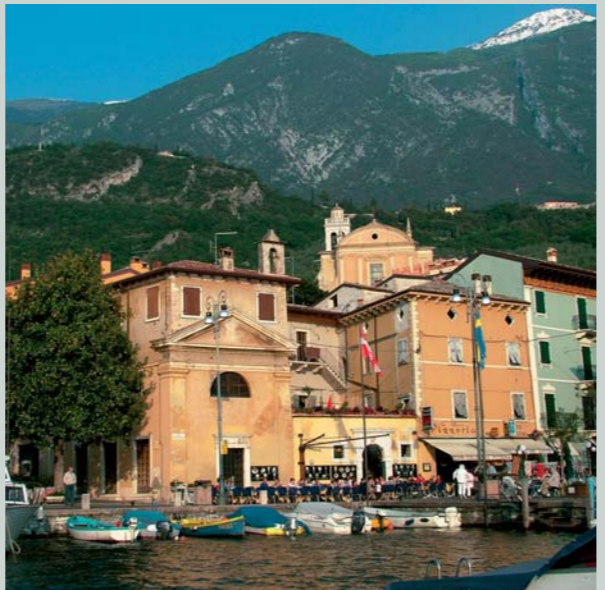


Cavallo e fantino
Horse and jockey
Anno 2003

“Dalla pietra al filo di Ferro” from stone to wire



Uccello
Bird
Anno 2003



Malcesine, lago di Garda · Chiesa di San Rocco
Malcesine, Lake Garda · San Rocco Church

Apertura Mostra / Opening time:

Tutti i giorni / Every day 10.30 - 13.30 / 17.00 - 20.00
Entrata libera / Free entrance

Informazioni / Information:

Assessorato alla Cultura · Comune di Malcesine · Tel. 045 6570499 · Fax 045 6570502 · biblioteca@comunemalcesine.it
Azienda di promozione turistica · Via Capitanato, 6 · Tel. 045 7400044



Antonio **Eccli** Scultore

“Dalla pietra al filo di Ferro” from stone to wire

dal 27 agosto al 9 ottobre 2005

Malcesine, Lago di Garda, Italia
Lake Garda, Italy

Chiesa di San Rocco
St. Rocco Church

ANTONIO ECCLI: un artista da scoprire

Antonio Eccli è nato 71 anni fa a Malcesine. La sua prima scultura è del 1954.

Ha lavorato per due anni alla costruzione della diga di Kariba, in una zona impervia e selvaggia della Rhodesia. Quindi è ritornato nell'antico borgo medievale (Giuseppe Silvestri) a fare l'imprenditore edile. In altre parole è ritornato a Malcesine, il luogo più incantevole del Garda con il Castello che vigila su uomini e cose dall'alto di un delizioso scoglio, con il Baldo che fissa lo sguardo dentro vicoli dove si respira solo musica e poesia, con il lago che brilla di riflessi d'argento anche in giornate tenebrose.

L'opera di Antonio Eccli è il frutto diretto del paese in cui è nato, dell'atmosfera in cui lavora, della magnifica località in cui vive, degli amici Ben Ben e Ottavio Giacomazzi che costantemente frequentava e stimava; e, infine, della sua elegante e modesta maestria.

Rodin direbbe che Eccli percepisce la natura in modo diverso da un profano perché la sua sensibilità gli rivela alcune verità interiori nascoste sotto velate apparenze. Si aggiunga che non esistono ricette per abbellire la natura. Si tratta solo di saper vedere, sentire con passione, amare con raffinata sensibilità. Per non parlare di arte e anatomia, che è il binomio inseparabile nella storia di questo scultore e del suo felice temperamento artistico.

Nello studio di Eccli sembra di sentire il suono nobile della cetra, la presenza delle muse fra materia, forma e luce soffusa. Subito, si intuisce ch'egli non inizia a scolpire guardando a un modello. Egli tiene d'occhio la pietra locale cercando di scoprire cosa essa vuole da lui, come usava fare Moore. È contento che ne esca una figura umana, ma desidera intensamente che rimanga visibile la solidità e la semplicità della roccia. Nelle forme c'è sempre un perfetto rapporto e una limpida armonia fra l'idealismo convenzionale e l'umanità del concetto, una raffinata e spontanea signorilità, una grazia soave e delicata, un senso di squisita spiritualità in un dolce contorno ovale. In breve, Eccli non vuole fare una donna di

ANTONIO ECCLI: an artist to discover

Antonio Eccli was born in Malcesine 71 years ago. His first sculpture dates from 1954.

He worked for two years building the Kariba Dam in a savage and desolate part of Rhodesia. Then he came back to his ancient medieval hometown (Giuseppe Silvestri) to become a building contractor. In other words he came back to Malcesine, the most enchanting spot on Lake Garda, with a Castle that watches over man and things from the heights of a spectacular cliff, with Mount Baldo looking down into narrow alleyways that breathe only music and poetry, with a lake that sparkles with silver reflections even on the darkest of days.

Antonio Eccli's work is a direct result of the lands where he was born, the atmosphere where he works, the magnificent site where he lives, and of his friends Ben Ben and Ottavio Giacomazzi, whom he esteemed and constantly gone around, as well as, last but not least, his elegant and modest mastery.

Rodin would say that Eccli perceives Nature in a different way because his sensitivity reveals interior truths concealed under veiled appearances. We add that there are no recipes for making Nature more beautiful. Just to know how to see, to feel with passion, to love with refined sensitivity. Not to mention Art and Anatomy, an inseparable combination in the history of this sculptor and his creative artistic temperament.

The noble notes of the Lyre, the presence of muses, are seemingly heard in Eccli's studio, in the midst of matter, form and subdued light. We immediately understand that he does not begin sculpting by looking at a model. He searches local stone to find what it wants from him, just as Moore did. He is contented when human figures emerge but earnestly wants the solidity and simplicity of rock to remain visible. His shapes always express a perfect relationship and harmonious balance between traditional idealism and the humanity of the concept, refined and spontaneous elegance, gentle and delicate grace, a sense of exquisite spirituality in a

dato da dei magnifici angioletti scavati nella parete di una roccia in un locale di sua abitazione: un autentico lavoro di sbancamento per arrivare alle tre figure divine, piene di dinamismo e di forza. La grazia giovanile appare non solo nei corpi dai morbidi passaggi ma anche nei volti, nelle guance che hanno la morbidezza e la freschezza dell'adolescenza e nelle labbra che fanno intravedere un dolce sorriso. È questo un segno evidente che la scultura è zeppa di tempo perduto e di tempo guadagnato fino al momento in cui essa viene collocata nello spazio in cerca di una propria autonomia, che sempre trova.

Indubbiamente, Antonio è avinto dalle tradizioni del passato e da un certo classicismo, ma non esita a far sentire la sua voce astratta-espressionista di tipo iconico (vedi Mark Rothko) arrivando a dipingere quadri che rappresentano a prima vista degli ostacoli concreti, ma che esprimono, dopo una attenta lettura, una sorta di bellezza e di raffinata eleganza. Mi sia consentito soffermarmi un sol attimo su un piccolo quadro che mi ricorda l'orfismo di Robert e Sonia Delaunay. In esso la materia è luce, la luce è materia; il colore non si aggiunge al disegno ma lo crea unitamente alla terza dimensione, come sostiene Elena Pontiggia nei suoi *Scritti sull'Arte*. Chiudo la parentesi sul colore che è entità fisica, movimento, distanza per dire che Eccli fa uso anche di materiali diversi provenienti dalla rottamazione per ricavarne differenti varietà di figure. In uno spazio silenzioso si possono ammirare anche diverse sculture in filo di ferro; interessanti forme, figurative o astratte, sintetizzate nella loro solare semplicità. A ben vedere, egli fa tutto quel che gli

costrizione nel lavoro di un artista completo, come lui è. Egli non fa parte di alcuna accademia; è nato da sé come un fiore e si nutre della propria esperienza pur manifestando una profonda ammirazione per Brancusi, Manzù, Marino Marini, Moore e Michelangelo. L'omaggio a Antonio Eccli ha da essere qualche cosa che supera il consenso critico poiché esiste un chiaro rapporto umano che nasce da una distaccata amicizia, assai lontana da ben noti interessi di mercato.

Emilio Pasetto

itself to suggest the statue to him.

The clearest example of this comes from the magnificent angels carved in the wall of a rock in one room of his residence: an authentic excavation until he reaches three divine figures, full of energy and force.

Youthful grace appears not only in the soft passages of the bodies but also in the visages, in the cheeks that have all the freshness and softness of adolescence and in the lips that hint of a sweet smile. This is a clear sign that the sculpture is bursting with time past and with time found up to the moment it is placed in a space where it searches for, and always finds, its own independence.

Antonio is undoubtedly seduced by the traditions of the past and a certain classicism. But he doesn't hesitate

to express his abstract-expressionist voice in ironic tones (like Mark Rothko), painting pictures that, at first sight, represent concrete obstacles but that express, after an attentive reading, a kind of refined elegance and beauty. I would like, to dwell for a second upon a small painting that reminds me of Robert and Sonia Delaunay's Orphism. Here matter is light, light is matter.

Color adds nothing to the drawing but creates it together with the third dimension, as Elena Pontiggia expresses in her Scritti sull'Arte (Writings on Art). And I conclude this digression on color as a physical entity, movement, distance, to say that Eccli uses different materials, recovered from scrap, to create different varieties of figures. We can admire several iron wire sculptures in this silent space, interesting

he does everything that passes through his mind, everything that has been hemmed up inside him for all of 40 years, aware how important constriction is in the work of a complete artist, an artist like him. He does not belong to any academy. He flowered by himself, nourished by his own experience while still expressing profound admiration for Brancusi, Manzù, Marino Marini, Moore and Michelangelo. The homage to Antonio Eccli is something that goes beyond critical consensus because there is a clear human relationship born from a detached friendship, something worlds away from evident market interests.

Emilio Pasetto



Camino
Fire-place

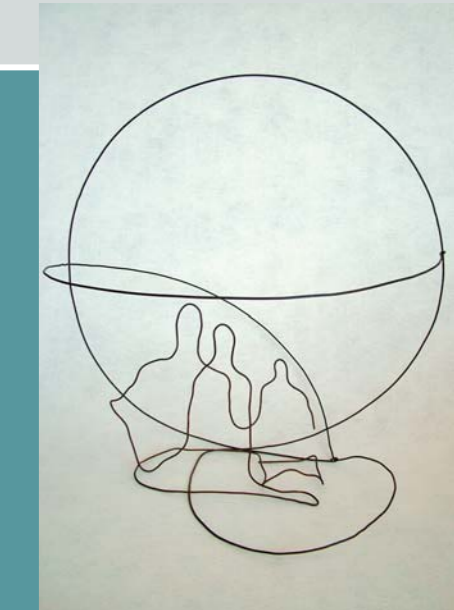
Pietra gialla del Monte Baldo
Yellow Baldo Stone

Anno 1974



Maschera n. 3
Mask n. 3

Anno 2002



Composizione n. 11
Composition n. 11

Anno 1995



Testa di donna
Woman Head

Pietra del Baldo
Baldo Stone

Anno 1980



Fontana
Fountain

Marmo rosso di Verona
Red marble of Verona

Anno 1991



Profili
Profiles

Pietra del Baldo
Baldo Stone

Anno 2001



Maternità
Mother and son

Pietra del Baldo
Baldo Stone

Anno 1975



Testa biomorfa
Biomorphic Head

Pietra del Baldo
Baldo Stone

Anno 1990



Figura orante
Praying figure

Anno 1987



Sequenza n. 2
Sequence n. 2

Anno 2000



Totem n. 1
Totem n. 1

Anno 1992



Omaggio ad Arman
Homage to Arman

Anno 1996

“Dalla pietra
al filo di ferro”
from stone to wire

Antonio **Eccli**
Scultore